IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Piano di aiuti per la zootecnia ma le risorse sono troppo esigue

A seguito dell'applicazione delle misure europee di aiuto agli allevatori (aiuto eccezionale ai produttori di latte e agli agricoltori di altri settori zootecnici), si sta definendo con il Ministero delle Politiche agricole un decreto attuativo che comprenda i tre diversi settori: latte bovino, latte ovino e suinicoltura. Considerata anche l'esiguità dell'importo complessivo (21 milioni messi a disposizione dall'Unione Europea e altri 10 milioni dal Ministero stesso, per un totale di 31 milioni di euro) si sta profilando un aiuto agli allevatori di bovine da latte (per le zone montane) e per gli allevatori di ovini e suini. In particolare 14 milioni di euro saranno destinati alle aziende delle zone montane con un contributo per circa 500 mila capi. Per gli allevamenti delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto l'aiuto è raddoppiato.

Dieci milioni di euro saranno destinati per la suinicoltura, focalizzando l'azione sul miglioramento del benessere animale e sui piccoli allevamenti. In particolare, si prevede un aiuto alle scrofe per aumentare il periodo di lattazione da 3 a 4 settimane. Per le aziende con meno di 1.000 scrofe è previsto un incremento del 25% del premio.

Sette milioni di euro anche per gli allevatori di latte ovino che stanno affrontando una situazione di difficoltà dovuta al ribasso del prezzo del latte. I dettagli tecnici ed operativi delle misure verranno definiti entro novembre e nel primo trimestre del 2017 le aziende potranno accedere agli aiuti previsti.

Fermo restando che l'iniziativa rappresenta comunque un segnale di attenzione per il settore zootecnico, resta il problema di una dotazione finanziaria troppo esigua che non può rispondere alle aspettative degli allevatori italiani.